



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
SEGRETERIA PROVINCIALE FLP SCUOLA



DI FOGGIA

71121 Foggia – Via Nicola Delli Carri, 15
Tel e fax. 0881-204801
Cell.3807815274

sito internet: www.flpscuolafoggia.it Email: info@flpscuolafoggia.it

**SCUOLA PRIMARIA DI BICCARI:
SI FACCIA CHIAREZZA SUBITO E NON SI DEMONIZZI LA
PROFESSIONALITA' E LA DIGNITA' DELLE PERSONE**

Come FLP SCUOLA FOGGIA abbiamo lungamente pensato se i fatti che hanno portato alla ribalta della cronaca nazionale la situazione creatasi nella scuola primaria di Biccari richiedessero un nostro intervento oppure far calare un rispettoso silenzio per tutti e tutto. Ebbene, fatte le opportune valutazioni, e confidando in ogni caso nella giustizia, non possiamo non esprimere il nostro punto di vista.

La situazione nelle nostre scuole è ormai giunta al limite della tolleranza e della vivibilità. Le classi numerose, le richieste incessanti e variegate di istruzione e formazione che vengono richieste ai docenti, la responsabilità educativa e formativa che viene generalmente attribuita al solo personale docente con una diffusa deresponsabilizzazione delle famiglie che, dal canto loro, ultimamente, sono sempre alla ricerca del colpevole in caso di difficoltà dei propri figli, un contesto lavorativo caratterizzato da enorme conflittualità e da una assenza dell'azione dirigenziale a causa "dell'attrazione" del dirigente più sugli adempimenti amministrativi e burocratici (per non dire spesso da "interessanti e interessate" proposte progettuali), rendono l'attività professionale del docente "altamente stressante" ed esposta ad "intemperie esterne ed interne".

Da molto tempo, e purtroppo unica voce, abbiamo sottoposto ai vari ministri e alle forze politiche la necessità di annoverare la funzione docente (specie quella svolta nell'infanzia e primaria) come "attività usurante" che richiede particolari attenzioni e tutele. Il "caso" Biccari, con docenti che unanimemente vengono considerate attente, preparate e disponibili, ci sconcerta e lascia non pochi interrogativi sulla attendibilità anche di presunti video. Evidentemente non possono bastare pochi minuti (non sappiamo quanto lunghi) di video per inquadrare quanto successo, se non contestualizzato in una intera giornata di rapporti all'interno della classe.

Ci chiediamo, anche, se l'esposto o gli esposti presentati alla autorità giudiziaria siano stati preceduti da comunicazioni al dirigente scolastico e quale sia stata l'azione del predetto responsabile della scuola. Non vi è dubbio, infatti, che l'accertamento di quanto successo non può prescindere da quanto eventualmente posto in essere dal dirigente scolastico, a tutela sia degli alunni che delle docenti. In definitiva, vogliamo affermare che occorre, in questi casi, per evitare "psicosi collettiva" e "demonizzazione della scuola e del personale scolastico" che l'autorità giudiziaria svolga con la massima celerità gli accertamenti dovuti, operi con la massima serenità e con la consapevolezza che, spesso, quanto accade in un'aula scolastica non può essere "apprezzato" o "condannato" da un semplice video di alcuni minuti, ma definito in un contesto scolastico complesso, fatto di dinamiche varie e di rapporti con gli alunni che, ad un estraneo alla scuola, possono sembrare al limite della professionalità e che, invece, necessitano di analisi, approfondimento e approccio diverso. A margine di tutto, poi, ancor più emerge l'esigenza che la formazione delle classi sia portata ad un massimo di 18/20 alunni (a prescindere dalla presenza o meno di alunno con abilità diverse), affinché l'azione educativa, formativa e socializzante del docente possa esprimersi in tutta la sua valenza ed esplicarsi con una azione didattica e rapporto con gli alunni sempre più basata sulla conoscenza delle potenzialità e difficoltà dei singoli.

Chiudiamo, ribadendo, che privilegiamo la tutela dei minori che vengono affidati alla scuola, ma, nello stesso tempo, chiediamo il rispetto della dignità personale e professionale dei docenti e di quanti, oggi, sono coinvolti in questa triste vicenda. Con forza chiediamo all'autorità giudiziaria il massimo riserbo sulla questione e una ricerca della verità che sia scevra da influenze esterne, evitando quella "poco gradita" visibilità e speculazione da parte di chiunque (in primis mezzi di comunicazione, ma non solo), certi che i fatti saranno e dovranno essere accertati con immediatezza e serenità di giudizio.

Foggia, 22 aprile 2017

LA SEGRETERIA FLP SCUOLA FOGGIA